

Italiano

21 novembre 1965 : Una giovane ragazza appare sugli schermi televisivi francesi.

Le basterà solo un anno per essere conosciuta in ogni angolo del suo paese: il resto del mondo la scoprirà appena dopo in quello che non può non essere considerato un racconto fiabesco.

Nata nella città dei Papi, Avignone, Mireille è la primogenita di 13 tra fratelli e sorelle: Monique, Christiane, Marie-France, Réjane, Régis et Guy (i gemelli), Roger, Jean-Pierre, Rémy, Simone, Philippe, Béatrice et enfin Vincent.

Suo padre Roger è marmista, ma il suo sogno è di diventare cantante essendo dotato di una bella voce da tenore. La famiglia abitava all'epoca in una baracca di legno dove entravano pioggia e vento. E' solo quando Mireille compie 15 anni che si trasferiscono in un appartamento nuovo di cinque stanze e con un vero bagno: Mireille racconta: "Fu il più bel giorno della mia vita, il mio primo bagno caldo, fu una sensazione straordinaria..." Tutte le mattine Marcelle Mathieu, sua madre, si reca al mercato calcolando attentamente i suoi acquisti: ogni franco è indispensabile e Roger non guadagna che 200 franchi a settimana, stipendio che gli passa suo padre, proprietario della modesta impresa di famiglia.

Ogni mese entrano in casa 1800 franchi a cui si devono sottrarre 190 franchi per l'affitto: a volte per Marcelle è molto difficile far quadrare i conti soprattutto quando deve acquistare degli indumenti per i suoi figli. Mireille è presto chiamata a sostenere la famiglia col suo lavoro: inizia a lavorare in una fabbrica di buste.

A forza di ascoltare alla radio canzoni e i nomi delle star del momento, Mireille sogna di cantare davanti ad un vero pubblico: ama cantare davanti alla sua famiglia e ai compagni di scuola e già a quattro anni aveva cantato alla messa di mezzanotte a Natale.

Piaf è il suo idolo, il suo modello. Già a scuola, durante le lezioni di cucito le compagne le chiedono di cantare "La vie en rose". Laure Collière, suo professore di canto non le nasconde le difficoltà del mestiere che ha scelto e le dice "per essere cantanti bisogna avere forza fisica e morale; rischi di trovarti a terra piuttosto che sui sedili di una Rolls Royce"

Mireille risponde "Ne dubito, ma chi non rischia non raggiunge nulla, no ? " Johnny Stark, manager di artisti famosi ,vede in lei un incredibile talento ma l'avverte: "Non scordarti che sei una debuttante: mettiti in testa che dovrai lavorare come un forzato, che non avrò pietà, che non potrai cedere su nulla. Rifletti, hai ancora il tempo di dire no. Se vuoi ascoltarmi, lavorare e non avere troppa fretta nella scalata al successo, farò di te qualcosa di grande, di buono, una grande vedette"

Lui sa bene che qualunque cosa succeda Mireille è una lottatrice per la quale cantare conta più di ogni cosa.

Johnny affida Mireille nelle mani del direttore d'orchestra Paul Mauriat che le insegnerà a non " urlare " : seguono le prove, le sedute fotografiche, le interviste alle quali Stark non manca mai, le lezioni di musica, di canto, di danza, di francese, d'inglese e di portamento.

Stark affermava che la così rapida ascesa di Mireille al successo non è dovuta a un miracolo ma alla sua dedizione per il lavoro.

Nei periodi più intensi di lavoro, di registrazioni successive, Mireille dorme

quattro ore per notte, recuperando poi in seguito ma il suo credo è "Il mio lavoro è il mio dio".

Alla fine, un 15 marzo arriva la partecipazione all'Ed Sullivan Show, la trasmissione televisiva più popolare degli Stati Uniti davanti a 50 milioni di telespettatori: dal giorno successivo il successo non è più un dubbio: tutta l'America conosce il nome di Mireille Mathieu.

Seguono poi Las Vegas, Hollywood...

Una lunga serie di interviste, di telefonate, di inviti: a New York dove è ospite d'onore al Merv Griffin Show ottiene un enorme successo. Canta sempre d'amore, ma confessa " è solo cantando che posso dire ti amo". Mireille Mathieu ha cantato davanti a ogni tipo di pubblico, in ogni paese ed è amata da gente semplice come dai grandi: è stata ricevuta da tutti i sovrani e capi di stato ovunque nel mondo.

Il posto dove si sente meglio è la scena; la si sente in pace, la è sola.

Lei stessa ha dichiarato:

"Nella vita di una cantante non ci sono solo gli applausi e i trionfi : ci sono giorni dove si deve partire quando non se ne ha voglia: bisogna sorridere quando il cuore è triste e bisogna dimenticare la fatica perché il sipario si alza comunque alla stessa ora. Non importa se il cuore è disperato se bisogna cantare la gioia, non importa se l'emozione ti paralizza quando si illuminano i proiettori"

Nel corso della sua carriera che ha ormai superato i 40 anni di continuo successo ha venduto più di 120 milioni di dischi pubblicati in quasi tutti i paesi del mondo ed ha cantato assieme alle più importanti star internazionali: Julio Iglesias, Dean Martin, Danny Kaye, Charles Aznavour, ABBA, Dalida, Andy Williams, Johnny Hallyday, Michel Sardou, Claude François e molti altri artisti che sono caduti sotto il suo charme. Ambasciatrice incontrastata della canzone francese nel mondo, Mireille Mathieu ha sempre avuto la gentilezza di cantare nella lingua del paese che l'ha ospitata, dal russo al giapponese, cinese, italiano, tedesco, finlandese, inglese e spagnolo.

Testo tradotto ed adattato da Ettore Farrattini Pojani